



RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE – RAEE

Che cosa?

Quando un elettrodomestico o un apparecchio elettronico non è più riparabile e deve essere smaltito, diventa un rifiuto potenzialmente pericoloso per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

A livello europeo è stato stabilito che questo tipo di rifiuto RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche – in inglese e-waste derivante dall'acronimo di Waste of Electric and Electronic equipment-WEEE), che non può essere raccolto comunemente nei cassonetti assieme alla tradizionale raccolta differenziata, deve essere recuperato e smaltito in maniera separata in quanto contenente sostanze tossiche e costituito in parte da materiali non biodegradabili. In questo modo è possibile recuperare e riciclare importanti materie prime che altrimenti verrebbero perse.

I RAEE si dividono in domestici e professionali a seconda che siano originati da nuclei domestici o da attività commerciali, industriali, istituzionali e di altro tipo.

La disciplina giuridica che regola la gestione di questa particolare tipologia di rifiuti deriva dal recepimento delle direttive comunitarie di settore e per i prossimi anni (fino al 14 agosto 2018) ricadono nell'ambito di applicazione delle stesse le seguenti 10 categorie di AEE e conseguentemente di RAEE:

CATEGORIE RAEE

GRANDI ELETTRODOMESTICI - Frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, apparecchi per la cottura, apparecchi elettrici di riscaldamento/condizionamento.

PICCOLI ELETTRODOMESTICI - Frullatori, apparecchiature per la pulizia, macchine per lavorazioni tessili, apparecchiature per misurare il tempo.

APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER TELECOMUNICAZIONI - Computer, stampanti, copiatrici, telefoni e altre apparecchiature per trasmettere suoni, immagini o altre informazioni.

APPARECCHIATURE DI CONSUMO - Videocamere, videoregistratori e strumenti musicali.

APPARECCHIATURE DI ILLUMINAZIONE

STRUMENTI ELETTRICI ED ELETTRONICI - Trapani, seghe, strumenti per avvitare, inchiodare, verniciare, attrezzi per attività di giardinaggio, etc...

DISPOSITIVI MEDICI - Ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infetti

STRUMENTI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Quando?

Riferimenti normativi

Al fine di promuovere il recupero dei RAEE e ridurre la quantità e la pericolosità, tali rifiuti sono stati oggetto di una normativa specifica: prima la direttiva europea 2002/96/CE, introdotta nell'ordinamento italiano con il D.lgs. 151/05 ed oggi la direttiva 2012/19/UE recepita con D.Lgs. 49/2014 e tutta una serie di Decreti ministeriali appositi, che introduce diverse novità tra cui l'inserimento dei pannelli fotovoltaici tra i RAEE e il ritiro "uno contro zero" dei RAEE di piccolissime dimensioni presso i distributori che presentano determinate caratteristiche.

Chi?

Comuni, settore industriale, aziende e uffici.

Dove?

“Uno contro uno”. Si tratta della possibilità di consegnare il RAEE direttamente in qualsiasi punto vendita di apparecchiature elettroniche, dal momento in cui si ha l'intenzione di acquistare un prodotto nuovo. Il negozio dovrà ritirare il rifiuto gratuitamente, dal momento che ne stai acquistando un altro.

Se però il tuo rifiuto è di piccole dimensioni, per la precisione meno di 25 centimetri, **puoi lasciarlo in un negozio di apparecchi elettronici avente superficie di vendita superiore a 400 metri quadri**, senza l'obbligo di acquistare nulla. Questa modalità è disciplinata dal Decreto Ministeriale 31 maggio 2016, n.121, detto **Decreto “Uno contro Zero”**.

Se invece hai deciso di gettarlo via direttamente, per prima cosa è fondamentale NON gettare il rifiuto nell'indifferenziato o abbandonarlo nell'ambiente. I RAEE, infatti, **vanno portati presso le isole ecologiche** (ce ne sono oltre 4mila su tutto il territorio nazionale), dove sono presenti appositi contenitori per ciascun tipo specifico di rifiuto.

La normativa europea e, di conseguenza, quella italiana impongono che a occuparsi dello smaltimento del RAEE sia lo stesso produttore che l'ha immesso sul mercato. Per questo motivo, sono stati costituiti dei consorzi collettivi, come ad esempio Ecodom ed Ecolamp, finalizzati alla raccolta dei rifiuti anche in base alla loro tipologia. Questi sistemi collettivi trasportano i RAEE dai luoghi assegnati agli impianti specializzati per il trattamento e lo smaltimento.

Perché?

È molto importante portarli nei centri di raccolta perché significa contribuire a rimettere in circolo materiali importanti che potrebbero essere riutilizzati. Inoltre smaltirli correttamente aiuta a preservare l'ambiente: molti degli apparecchi elettrici ed elettronici, infatti, contengono sostanze inquinanti - come il mercurio delle lampadine fluorescenti - che negli impianti di riciclo dei RAEE vengono separati e smaltiti in sicurezza.

Il Ruolo di Airbank

Airbank propone un contenitore in polietilene costruito con la tecnica rotazionale per garantirne la resistenza e la durata nel tempo.



Il **Contenitore in polietilene per raccolta Micro RAEE** è costruito con la tecnica rotazionale per garantire resistenza agli urti, all'invecchiamento e allo scolorimento, il coperchio è in ABS termoformato e bloccato al contenitore mediante serratura a triangolo completo di sportello antintrusione. Il basamento è in polietilene zavorrabile anch'esso costruito con tecnica rotazionale pesa 18 kg.